



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO

## Relazione sugli obiettivi del Direttore Generale Dott. Antonio Romeo



1 gennaio - 31 dicembre 2018



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## RELAZIONE SUGLI OBIETTIVI DEL DIRETTORE GENERALE

DOTT. ANTONIO ROMEO

ANNO DI RIFERIMENTO DELLA VALUTAZIONE: 1° GENNAIO – 31 DICEMBRE 2018

### Legenda Strutture coinvolte

Sigla Struttura	Struttura	Responsabile
AEF	Area Economico Finanziaria	G. La Tona
AQPSS	Area Qualità, programmazione e supporto strategico	G. Lenzo
ARU	Area Risorse Umane	S. Casella
ASIPA	Area Sistemi Informativi e Portale di Ateneo	M. Tartamella
AT	Area Tecnica	A. Sorce
SETCDG	Programmazione, controllo di gestione, valutazione della performance ed elaborazioni statistiche di Ateneo	S. Salerno
SAGC	Settore Affari Generali e Convenzioni	A. Pollara
SPCT	Prevenzione della corruzione, trasparenza, normativa e regolamenti di Ateneo, privacy	C. Terranova

#### OBIETTIVO: 1

**OBIETTIVO:** Elaborazione e approvazione del Bilancio Consolidato di Ateneo relativo all'esercizio 2016.

L'Ateneo intende rafforzare le azioni di monitoraggio e controllo delle proprie risorse economiche e finanziarie. Si intende elaborare, in quest'ottica, il Bilancio Consolidato di Ateneo con le proprie aziende, società, o altri enti controllati, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

PIANO DELLE AZIONI 2018																
PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	AREE COINVOLTE	TEMPISTICA													
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		
15	1. Predisporre l'elenco dei soggetti ricompresi nell'area di consolidamento.	AEF / SAGC														
25	2. Predisporre e approvare il bilancio Unico d'esercizio 2017 di Ateneo.	AEF														
15	3. Raccolta e acquisizione dei dati contabili relativi alle partecipate ricomprese nell'area di consolidamento – Esercizio 2016.	AEF / SAGC														
15	4. Riconciliazione dei saldi contabili con le partecipate ricomprese nell'area di consolidamento – Esercizio 2016.	AEF														
20	5. Elaborare il Bilancio Consolidato di Ateneo – Esercizio 2016 - composto da stato	AEF														



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

	patrimoniale, conto economico e nota integrativa.																	
10	6. Presentare agli Organi di governo il Bilancio Consolidato di Ateneo – Esercizio 2016 - composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.	AEF																

## INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Indicatore binario (SI/NO)	SI	Punti 0: nessuna attività svolta o esecuzione della sola azione 1;
		Punti 1: esecuzione delle azioni 1, 2 e 3;
		Punti 2: esecuzione delle azioni 1, 2, 3 e 4;
		Punti 3: esecuzione delle azioni 1, 2, 3, 4 e 5.
		Punti 4: esecuzione delle azioni 1, 2, 3, 4, 5 e 6.

## RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
Settore Bilancio Unico di Ateneo		La Tona	20%
Settore Affari Generali e Convenzioni		Pollara	10%

## RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
-	-	-

## DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico		X	
Complessità		X	
Peso %		20	



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA

L'obiettivo, sebbene articolato in varie azioni, prevede due momenti focali:

- la predisporre e approvazione del bilancio Unico d'esercizio 2017 di Ateneo;
- l'elaborazione e approvazione del Bilancio Consolidato di Ateneo relativo all'esercizio 2016.

Nell'esecuzione di tutte le azioni propedeutiche al raggiungimento dell'obiettivo sono state coinvolte le strutture preposte e in particolare: l'Area Economica Finanziaria e il Settore Affari Generali e Convenzioni.

La dott.ssa La Tona, già con mail del 27/02/2018, preso atto dell'obiettivo assegnato alla stessa, segnalava alcune criticità ed in particolare la necessità di un lavoro di squadra che coinvolgesse l'intero Ateneo con conseguente esigenza di un'attività di coordinamento. Tali elementi hanno trovato successivo riscontro nelle premesse del deliberato dal C.d.A. del 18/04/2018 p. 6 dell'O.d.G., laddove si evidenziano che "tutte le articolazioni dell'Ateneo devono ancora procedere alla contabilizzazione e al riallineamento di molteplici operazioni come segnalato dal CINECA e che solo successivamente l'Area Economico Finanziaria potrà svolgere le attività richieste".

La predisposizione del bilancio Unico d'esercizio 2017 di Ateneo ha visto impegnata tutta l'Area Economica Finanziaria nel corso dei primi mesi dell'anno, con nota Prot.n.40076 del 30/05/2018 la bozza di proposta del bilancio unico di Ateneo 2017 è stata inoltrata per la relativa approvazione. Il Bilancio Consuntivo 2017, approvato dal CdA, è consultabile al seguente indirizzo web:

[http://www.unipa.it/amministrazione/areaeconomicofinanziaria/.content/documenti/bilancio-2017/UNIPA\\_Bilancio\\_esercizio\\_2017\\_sito\\_web.pdf](http://www.unipa.it/amministrazione/areaeconomicofinanziaria/.content/documenti/bilancio-2017/UNIPA_Bilancio_esercizio_2017_sito_web.pdf)

La competente Area Affari Generali, Patrimoniali e Negoziati ha inoltrato (con nota Prot.n.34484/18 del 08/05/2018) all'Area Economica Finanziaria, per una preventiva analisi, la bozza della nota informativa da inviare ai soggetti giuridici ricompresi nell'area di consolidamento; atto successivamente deliberato dal C.d.A. del 16/05/2018.

L'Area Economica Finanziaria, con nota Prot.n.46156 del 25/06/2018, al termine delle complesse ed eterogenee attività correlate alla stesura del consuntivo 2017, ha trasmesso all'Area Affari Generali, Patrimoniali e Negoziati la bozza rivisitata con i relativi prospetti excel da trasmettere alle partecipate. Successivamente l'Area Economica Finanziaria ha provveduto alla raccolta ed acquisizione dei dati contabili relativi alle partecipate ricomprese nell'area di consolidamento.

Il bilancio consolidato esercizio 2016 è stato approvato dal CdA nella seduta 25 ottobre 2018 punto 7 odg.

**(OBIETTIVO RAGGIUNTO)**



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## N. OBIETTIVO: 2

LINEA DI INDIRIZZO STRATEGICA: **F. Personale**

OBIETTIVI STRATEGICI DI RIFERIMENTO: **F.4**

**OBIETTIVO:** Modifica e implementazione del nuovo modello organizzativo dell'Ateneo: riorganizzazione delle Scuole e dei Dipartimenti

L'azione partecipata e condivisa della raccolta delle informazioni procedurali di mappatura condotta nelle Scuole e nei Dipartimenti e la successiva attività di analisi dei processi, determina un set di azioni finalizzate all'implementazione di un modello organizzativo e funzionale coerente con gli attuali assetti procedurali.

PIANO DELLE AZIONI 2018														
PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	AREE COINVOLTE	TEMPISTICA											
			G.	F.	M.	A.	M.	G.	L.	A.	S.	O.	N.	D.
20	1. Definire il funzionigramma per la riorganizzazione delle Scuole e dei Dipartimenti.	AQPSS												
20	2. Definire i criteri del budget di struttura delle Scuole e dei Dipartimenti.	AQPSS / ARU												
20	3. Definire l'organigramma delle Scuole e dei Dipartimenti.	ARU												
20	4. Attività di formazione ed affiancamento nei Dipartimenti.	ARU												
20	5. Effettuare le assegnazioni del personale TAB con attribuzione formale dei ruoli assegnati.	ARU												

## INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Indicatore binario (SI/NO)	SI	Punti 0: nessuna attività svolta
		Punti 1: esecuzione delle azioni 1 e 2;
		Punti 2: esecuzione delle azioni 1, 2 e 3;
		Punti 3: esecuzione delle azioni 1, 2, 3 e 4;
		Punti 4: esecuzione delle azioni 1, 2, 3, 4 e 5.

## RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
Programmazione, controllo di gestione, valutazione della performance ed elaborazioni statistiche di Ateneo		Lenzo	20%



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Carriere dirigenti e del personale TAB	Carriere personale dirigente e TAB Universitario	Casella	20%
Formazione del personale dirigente e TAB	Formazione TAB	Garaffa M.	20%
Programmazione risorse umane		Cuffari S.	20%

### RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
CG.C.B.03.06.050	€ 60.000,00	Conto di costo relativo allo svolgimento dell'azione 3 (Formazione ed aggiornamento)
CG.C.B.03.04.095	€ 600.000,00	Conto di costo relativo allo svolgimento dell'azione 4 (Indennità di responsabilità ctg B,C,D)

### DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico	X		
Complessità		X	
Peso %		20	

### RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA

Dopo aver implementato, nel corso del 2017, il modello organizzativo di Ateneo per la riorganizzazione dell'amministrazione centrale, attraverso l'istituzione di nuove Aree dirigenziali e la ridefinizione di quelle esistenti, nonché della loro articolazione in Strutture di Staff e Servizi Speciali, si è voluto proseguire il suddetto processo di riorganizzazione attraverso l'adozione di un nuovo modello organizzativo per le strutture decentrate e, in particolare, delle strutture dipartimentali.

L'azione partecipata e condivisa della raccolta delle informazioni procedurali di mappatura condotta nelle Scuole e nei Dipartimenti e la successiva attività di analisi dei processi hanno determinato un set di azioni finalizzate all'implementazione di un modello organizzativo e funzionale coerente con gli attuali assetti procedurali. In particolare è stata prevalente l'attenzione posta sui dipartimenti per la duplice funzione-istituzione di gestore della Didattica e della Ricerca.

Nel corso dei primi quattro mesi del 2018:

- sono state realizzate le interviste ai Responsabili Amministrativi delle Scuole e dei Dipartimenti (attraverso le quali si è potuto procedere ad una disamina dei procedimenti amministrativi governati);
- è stato condotto lo studio della legislazione vigente (in particolare della Legge 240/2010, dello Statuto di Ateneo e dei Regolamenti interni di Ateneo);
- sono state analizzate le funzioni delle strutture decentrate nell'attuale organizzazione;



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- è stato sviluppato un progetto di standardizzazione dei dati raccolti (finalizzati all'identificazione di un modello comune per Dipartimenti e Scuole);

- sono stati assegnati, infine, i procedimenti mappati alle funzioni standard identificate nel modello realizzato.

Successivamente, con nota prot. n. 47593 del 02/07/2018, questa Direzione Generale ha costituito un gruppo di lavoro per la condivisione e la realizzazione della mappatura dei procedimenti e dei processi, potendosi poi così procedere alla revisione del modello organizzativo-funzionale delle strutture decentrate in armonizzazione con quanto già posto in essere nell'Amministrazione Centrale. In particolare, i modelli hanno tenuto conto, dal punto di vista funzionale, delle necessità desumibili dai nuovi Regolamenti per la Didattica e la Ricerca.

I nuovi modelli organizzativi sono stati, dunque, definiti con il supporto dell'Area Qualità, Programmazione e Supporto Strategico, quadrati con i budget di struttura e sottoposti all'approvazione degli Organi Collegiali di Ateneo.

Il Senato Accademico e il CdA, rispettivamente nelle sedute del 25/07/2018 e del 26/07/2018, hanno approvato il nuovo modello organizzativo per le strutture dipartimentali.

Nel mese di dicembre, infine, sono stati conferiti i primi incarichi relativi alle funzioni individuate nel suddetto modello.

Il nuovo modello organizzativo realizzato, sintesi dei servizi amministrativi di supporto alla didattica e alla ricerca in capo alle strutture dipartimentali di questo Ateneo, si caratterizza, dunque, per un maggiore coinvolgimento del personale afferente alle stesse e per una migliore qualità della comunicazione tra vertice amministrativo e funzioni collegate.

Tale modello ha tenuto conto, altresì, della necessità di integrazione tra indirizzo gestionale e obiettivi, nonché della coerenza tra risultati da conseguire e risorse impegnate. Per questa ragione è stato ritenuto fondante il principio per il quale l'efficienza di un modello organizzativo passi attraverso i meccanismi di delega e responsabilità. Un modello organizzativo caratterizzato da percorsi professionali fortemente motivanti che rispondono all'aspirazione di crescita professionale, conduce, infatti, ad una visione identitaria dell'Ateneo e al superamento della dicotomia tra amministrazione centrale e strutture decentrate.

Pertanto, il nuovo modello organizzativo, in analogia con il modello adottato per le Aree e i Servizi dell'Ateneo, ha previsto un Dipartimento articolato in Unità Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di dipartimento (RAD) e ha tenuto conto di tutte le attività procedurali svolte in Dipartimento e della loro ripartizione secondo quei principi di responsabilità, autonomia e delega sopra rappresentati.

L'organigramma funzionale del Dipartimento riportato in fig.1 rappresenta la configurazione più articolata e "ottima", ovvero il dettaglio dei macro servizi e delle macro attività che possono essere svolte in seno ad un Dipartimento. Ai fini della suddetta analisi, si è tenuto conto dei servizi e delle attività dichiarate e rilevate dai vari RAD nell'ambito del Progetto *Good Practice*, oltre che dell'attività di mappatura dei processi di Ateneo svolta nel corso degli anni dagli uffici del Settore Programmazione e Controllo di gestione.

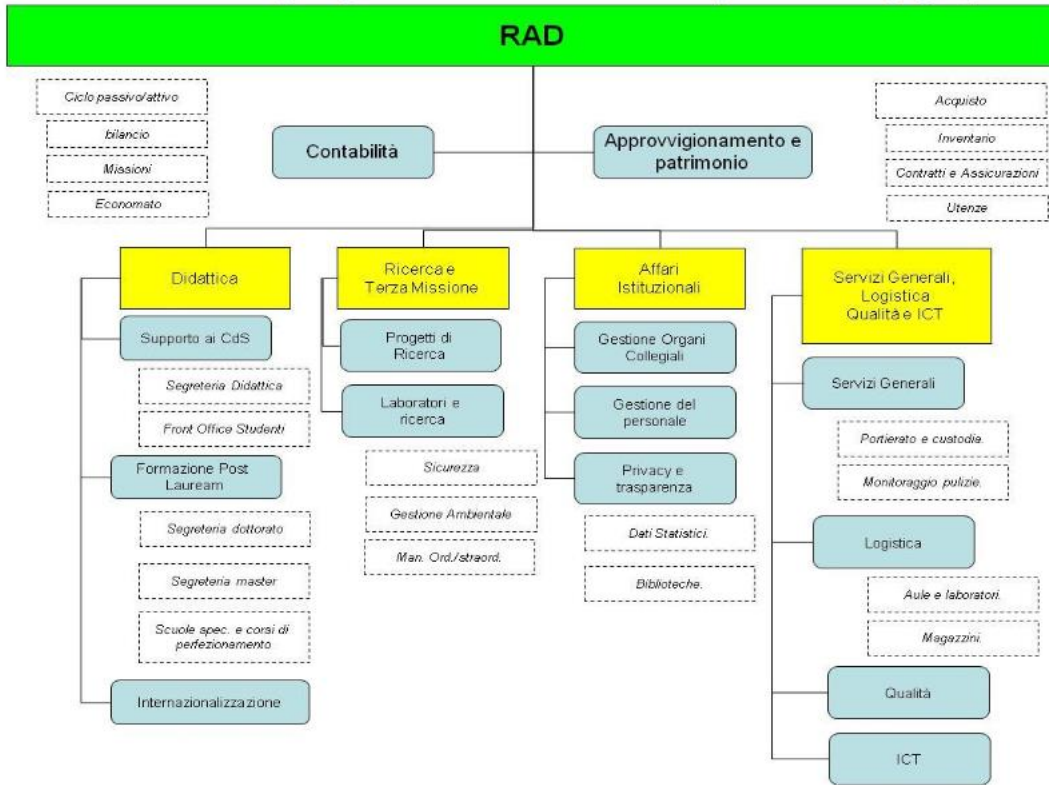
Nella assoluta consapevolezza che non tutti i dipartimenti sono organizzati e provvisti di uguali dotazioni logistiche, strumentali e di risorse umane, è stata analizzata l'attuale configurazione dipartimentale in termini di risorse umane e funzioni specialistiche assegnate, giungendo a tre schemi standard di organigramma dipartimentale ognuno dei quali sostanzialmente legato alle dimensioni del Dipartimento stesso (Fig. 2): ogni schema può essere modellato ed adattato alle singole specificità di ogni singolo Dipartimento, nonché al grado di competenza del personale afferente.



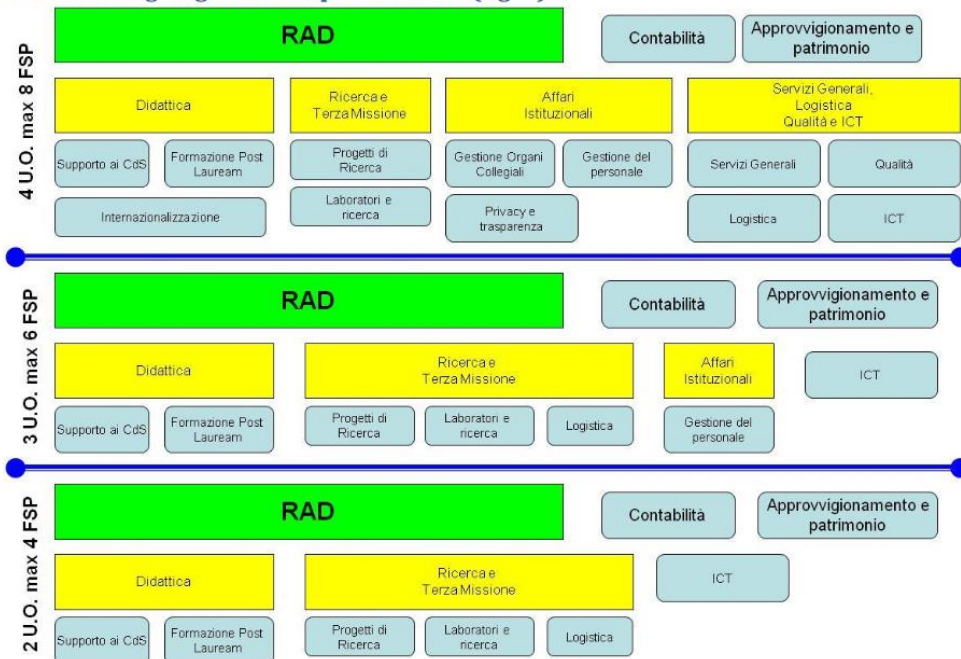


# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Modello di Organigramma Funzionale del Dipartimento (fig. 1)



- Esempi di schemi di organigramma dipartimentali (fig. 2)







# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Gli schemi proposti hanno tutti in comune n. 2 U.O., Didattica e Ricerca e Terza Missione, quali espressione compiuta delle attività istituzionali d'Ateneo. Tuttavia, non tutti i dipartimenti allo stato attuale hanno una dotazione organica capace di potersi strutturare secondo uno degli schemi proposti.

Nelle more di definire in modo dettagliato gli organici dei singoli dipartimenti, e nel rispetto delle risorse di bilancio (stimate in 110.000 euro quale incremento dei fondi destinati ai nuovi ruoli di responsabilità in seno ai Dipartimenti), si è verificata l'applicazione del nuovo modello funzionale (nei tre schemi previsti) su ogni singolo dipartimento. L'analisi è stata impostata sui seguenti vincoli:

1. N. di personale TA afferente al dipartimento;
2. N. di FSP già assegnate;
3. N. di funzionari di ctg D presenti nel dipartimento, distinti per area funzionale, già assegnatari di FSP.

Gli obiettivi che si sono voluti realizzare attraverso la suddetta riorganizzazione dipartimentale sono stati, pertanto, i seguenti:

1. Definire un set di U.O. da costituire in seno ai dipartimenti, specificati nella tabella seguente.

<b>Unità Operative</b>
<b>U.O. Didattica</b>
<b>U.O. Ricerca e Terza Missione</b>
<b>U.O. Affari Istituzionali</b>
<b>U.O. Servizi Generali, Logistica, Qualità e ICT</b>

2. Definire un set di FSP ognuna delle quali afferente ad una U.O. o direttamente al RAD del Dipartimento.

<b>Funzioni Specialistiche</b>	
<b>FSP Logistica</b>	<i>nuovo</i>
<b>FSP Formazione Post Lauream</b>	<i>nuovo</i>
<b>FSP Privacy e Trasparenza</b>	<i>nuovo</i>
<b>FSP Personale</b>	<i>nuovo</i>
<b>FSP Internazionalizzazione</b>	<i>nuovo</i>
<b>FSP Terza Missione</b>	<i>nuovo</i>
<b>FSP Servizi Generali</b>	<i>nuovo</i>
<b>FSP Qualità</b>	<i>nuovo</i>
<b>FSP Gestione Organi Collegiali</b>	<i>nuovo</i>
<b>FSP Supporto ai Corsi di studio</b>	
<b>FSP Gestore della procedura di contabilità</b>	
<b>FSP Gestore del patrimonio dipartimentale</b>	
<b>FSP Gestore amm.vo dei fondi per la ricerca</b>	
<b>FSP Gestore di labor.ri ed attrezzature Scientifiche</b>	
<b>FSP Amm.re del Sistema informatico dip.le</b>	

3. Mantenere le FSP attuali e laddove possibile incrementarle consentendo anche a personale di categoria inferiore (B, C) ma dotato delle competenze necessarie di poter ambire a ruoli specialistici e di responsabilità. L'avanzamento di carriera del personale (attualmente titolare di FSP), al quale sarà affidato la responsabilità di una U.O. prima inesistente all'interno dei dipartimenti, consentirà ad altro personale spazi di crescita professionale;



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

4. Veicolare il ruolo ad esaurimento di Vicario del RAD di Dipartimento verso l'attribuzione della responsabilità di una U.O.;
5. Istituire per ogni singolo dipartimento, coerentemente con il personale afferente già titolare di FSP, almeno n. 2 U.O. e sino ad un max di n. 4;
6. Attivare, per ogni singolo dipartimento, almeno n. 4 FSP e sino ad un max di n. 8 FSP da scegliere nel set sopra indicato;
7. Privilegiare le U.O. Didattica e Ricerca. Nel caso di dipartimenti di dimensioni più ridotte, immaginando innescabili (se non già in essere) meccanismi di delega tra dipartimento e scuola di riferimento, si suggerisce l'istituzione della U.O. Servizi Generali e Logistica Qualità e ICT, inglobando in questa anche le attività relative ai Laboratori.
8. Far definire ai Direttori dei Dipartimenti, di concerto con i RAD e d'intesa con il Direttore Generale, tenuto conto del loro ruolo e della visione complessiva del proprio Dipartimento, la struttura ottimale affinché il nuovo modello organizzativo possa essere verificato ed eventualmente implementato.

***(OBIETTIVO RAGGIUNTO)***



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

**N. OBIETTIVO: 3**

LINEA DI INDIRIZZO STRATEGICA: **F. Personale**

OBIETTIVI STRATEGICI DI RIFERIMENTO : **F.3 – F.4**

**OBIETTIVO:** Revisione e adeguamento di alcuni regolamenti di Ateneo.

Al fine di incentivare la performance e per incrementare la semplificazione dell'attività amministrativa di Ateneo, si intende adeguare alcuni regolamenti.

PIANO DELLE AZIONI 2018														
PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	AREE COINVOLTE	TEMPISTICA											
			G.	F.	M.	A.	M.	G.	L.	A.	S.	O.	N.	D.
5	1. Censimento dei regolamenti da adeguare e/o modificare nel 2019 con analisi criticità.	SPCT												
10	2. Redazione e presentazione al CdA di una proposta sui seguenti regolamenti:													
	1. Nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance e miglioramento del ciclo della performance;													
10	2. Regolamento Premialità docenti e T.A.B. (art.9 legge Gelmini);													
10	3. Regolamento sugli incentivi del personale, Area Tecnica e assimilati;													
5	4. Regolamento interventi socio assistenziali a favore del personale;													
10	5. Revisione ed Unificazione Codice Etico e Codice di Comportamento;													
5	6. Regolamento sul telelavoro;													
10	7. Regolamento sul conto terzi;													
10	8. Regolamento utilizzo fondi progetti di ricerca;													
5	9. Regolamento fondo economale;													
10	10. Regolamento formazione del personale.													
10	11. Regolamento co.co.co													



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Indicatore numerico: numero proposte regolamenti presentate	SI	0 Punti: 3 regolamenti o meno;
		1 Punto: 4 regolamenti;
		2 Punti: almeno 5 regolamenti;
		3 Punti: almeno 8 regolamenti;
		4 Punti: 11 regolamenti.

## RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
Area Tecnica		Sorce	20%
Area Risorse Umane, Carriere dirigenti e del personale TAB	Carriere personale dirigente e TAB Universitario	Casella	20%
Formazione del personale dirigente e TAB	Formazione TAB	Garaffa M.	20%
Prevenzione della corruzione, trasparenza, normativa e regolamenti di Ateneo, privacy		Terranova C.	20%
SSP Ricerca di Ateneo		Tropea	20%

## RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
-	-	-

## DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico		X	
Complessità		X	
Peso %		20	



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

## RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA

Al fine di incentivare la performance e per incrementare la semplificazione dell'attività amministrativa, dopo aver effettuato un censimento dei regolamenti di Ateneo da adeguare e/o modificare e dopo aver analizzato le eventuali criticità, nel corso del 2018 sono stati redatti e presentati al CdA le seguenti proposte di regolamento:

- [Regolamento per la valutazione della performance del personale dirigente e tecnico amministrativo - D. R. n. 3521 del 20/12/2018](#) (pubblicato nell'Albo Ufficiale di Ateneo al n. 2072 del 20/12/2018);
- In riferimento al **Regolamento Premialità docenti e T.A.B. (art.9 legge Gelmini)**, la stesura del documento è stata caratterizzata dall'intervento di diversi uffici dell'Ateneo ed è stato necessario presentare, seppur come informazione, l'argomento alle organizzazioni sindacali. La proposta regolamentare è stata inserita all'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2018, punto all'odg n. 54: l'argomento è stato rinviato.
- In riferimento al **Regolamento sugli incentivi del personale, Area Tecnica e assimilati**, la proposta regolamentare, previa contrattazione con le organizzazioni sindacali, è stata presentata al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27 novembre 2018, punto all'odg n. 82. Dopo l'approvazione con modifiche da parte del CdA, il testo regolamentare è stato riproposto al tavolo sindacale: le organizzazioni sindacali non hanno accettato le modifiche. Al momento, considerati i diversi passaggi effettuati con le organizzazioni sindacali, il Regolamento approvato dal CdA è in attesa di emanazione.
- [Regolamento per gli interventi a favore del personale - D. R. n. 20 del 09/01/2019](#) (pubblicato nell'Albo Ufficiale di Ateneo al n. 13 del 09/01/2019). Il Regolamento è stato approvato dal CdA nella seduta del 19 dicembre 2018.
- In riferimento alla **Revisione ed Unificazione Codice Etico e Codice di Comportamento**, il PTPCT 2018-2020, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 31 gennaio 2018, ha accolto le indicazioni del PNA 2017 e ha previsto, quale misura generale, l'adozione di un unico Codice Etico di comportamento. Al fine della stesura della bozza si è presa visione dello Statuto, del Regolamento Generale, del Regolamento Didattico e dei Regolamenti di Ateneo per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali, sulle modalità di verifica ed autocertificazione dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e di servizio agli studenti, in materia di regime delle incompatibilità per i professori ed i ricercatori, per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato, per il conferimento degli insegnamenti nei corsi di studio dell'offerta formativa, per la mobilità interna inter-dipartimentale, per l'applicazione di sanzioni disciplinari agli studenti, per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, per il deposito dei prodotti della ricerca nell'Archivio istituzionale e l'accesso aperto alla letteratura scientifica. Inoltre, si è presa visione del Manuale di assicurazione della qualità e della Carta dei diritti degli studenti delle scuole di alta formazione e studio predisposta dal CNSU.

Per la definizione della bozza, nelle parti in cui si specificano principi e doveri in merito alla ricerca e alla didattica, sono stati raccolti i contributi di alcuni uffici interessati e sono stati consultati i delegati del Rettore in materia di Ricerca e di Didattica. Sul sito è stato pubblicato, inoltre, un avviso rivolto a tutta la comunità accademica, la RSU e le OO. SS., gli studenti, gli utenti e in generale a tutti i soggetti che fruiscono delle attività e dei servizi resi dall'Ateneo, con l'invito a far pervenire proposte, osservazioni e integrazioni alla bozza, tramite un modulo appositamente predisposto. La bozza del documento è stata sottoposta al Nucleo di Valutazione che, nella seduta del 14 dicembre 2018, ha espresso parere favorevole, formulando alcune osservazioni che sono state recepite al fine della presentazione alle commissioni di riferimento.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- [Regolamento disciplinante il telelavoro del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario dell'Università degli studi di Palermo - D. R. n. 3606 del 28/12/2018](#) (pubblicato nell'Albo Ufficiale di Ateneo al n. 4 del 07/01/2019)
- In riferimento al **Regolamento sul conto terzi** la revisione e l'adeguamento sono stati rimandati;
- [Regolamento per la partecipazione a programmi di finanziamento regionali, nazionali, europei ed internazionali - D. R. n. 1917 del 10/07/2018](#) (pubblicato nell'Albo Ufficiale di Ateneo al n. 1035 del 10/07/2018)
- [Regolamento per la gestione del fondo di economato dell'Università degli Studi di Palermo - D. R. n. 2886 del 22/10/2018](#) (pubblicato nell'Albo Ufficiale di Ateneo al n. 1617 del 22/10/2018, sostituisce il Regolamento approvato con [D. R. n. 2171 del 03/08/2018](#))
- [Regolamento per l'attività formativa del personale tecnico-amministrativo dell'Università degli Studi di Palermo - D. R. n. 316 del 04/02/2019](#) (pubblicato nell'Albo Ufficiale di Ateneo al n. 191 del 05/02/2019). Il Regolamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 27 novembre 2018 (punto all'odg n. 83) e del 30 gennaio 2019 (punto all'odg n. 26).
- In riferimento al **Regolamento co.co.co.** la revisione e l'adeguamento sono stati rimandati.

**(OBIETTIVO RAGGIUNTO)**





# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

**N. OBIETTIVO: 4**

LINEA DI INDIRIZZO STRATEGICA: **B. Ricerca**

OBIETTIVI STRATEGICI DI RIFERIMENTO: **B.3**

**OBIETTIVO:** Monitoraggio dei processi relativi ai progetti di Ateneo. Reingegnerizzazione dei processi relativi ai progetti di Ateneo

Al fine di creare le condizioni per il potenziamento dei progetti di Ateneo, si procederà alla mappatura e reingegnerizzazione degli stessi. In particolar modo, si vuole procedere alla mappatura dei processi relativi ai progetti di Ateneo che prevedono finanziamenti e rendicontazione.

PIANO DELLE AZIONI 2018														
PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	AREE COINVOLTE	TEMPISTICA											
			G.	F.	M.	A.	M.	G.	L.	A.	S.	O.	N.	D.
10	1 Individuazione dei processi relativi ai progetti da mappare	AQPSS												
30	2. Mappatura e BPR dei processi di gestione dei progetti di Ateneo individuati	AQPSS												
30	3. Reingegnerizzazione dei processi relativi ai progetti di Ateneo: fattibilità e indicazione dei criteri di efficienza ed efficacia	AQPSS / ARU												
20	4. Monitoraggio processi relativi ai progetti di Ateneo: indicatori di efficienza ed efficacia delle azioni adottate	AQPSS / ARU												
10	5. Rafforzamento capacità progettuale e coordinamento azioni aree coinvolte nei progetti di ricerca													

## INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Indicatore binario (SI/NO)	SI	Punti 0: nessuna attività svolta
		Punti 1: esecuzione della sola azione 1 e 2;
		Punti 2: esecuzione delle azioni 1, 2 e 3;
		Punti 3: esecuzione delle azioni 1, 2, 3 e 4.
		Punti 4: esecuzione delle azioni 1, 2, 3, 4 e 5.

## RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
Programmazione, controllo gestione, di valutazione della performance		Lenzo	20%



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

SSP Ricerca di Ateneo		Tropea	10%
-----------------------	--	--------	-----

## RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
-	-	-

## DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico	X		
Complessità		X	
Peso %		20	

## RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA

Al fine di creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale, si è proceduto, nel corso del 2018, alla reingegnerizzazione dei processi relativi ai progetti di Ateneo, nonché alla mappatura dei processi relativi ai progetti di Ateneo che prevedono finanziamenti e rendicontazione. Con il supporto del "Settore Programmazione, controllo di gestione, valutazione della performance ed elaborazioni statistiche di Ateneo", è stata, pertanto, implementata la struttura organizzativa del settore della Ricerca di Ateneo e supporto ai progetti di ricerca dipartimentali, attraverso un'importante successione di azioni di analisi ed ingegnerizzazione sviluppate, con fasi e tempi di seguito riportati.

Con nota di questa Direzione Generale (n. prot. 18290 del 05/03/2018) è stato costituito un gruppo di lavoro con il compito di sviluppare un nuovo Regolamento di presentazione ed esecuzione amministrativa dei Progetti di Ricerca Dipartimentali. Si è proceduto, quindi, all'upgrade delle mappe di processo già sviluppate in precedenza, nonché alla selezione dei diversi progetti evidenziati dalle mappe e, tra questi, è stata effettuata una raccolta omogenea di progetti e in particolare di quelli che presentavano maggiori criticità come ad es. i PON.

Nel corso dei primi giorni del mese di aprile 2018 è stato elaborato un progetto rappresentato in una mappa di processo, evidenziando le criticità assolute e un nuovo criterio organizzativo di Ateneo finalizzato a introdurre i meccanismi di auditing e controllo qualità sulle diverse fasi del processo.

È stata redatta, quindi, una nuova bozza di Regolamento dei Progetti di Ricerca che, schematizzato con blocchi grafici, è risultato di più semplice lettura: tale lavoro è stato presentato ai Delegati del Rettore per la Ricerca dai quali sono stati raccolti spunti e riflessioni importanti per affinare il Regolamento prima della presentazione agli organi collegiali.

Il 14/05/2018, le nuove mappe di Processo, gli schemi a blocchi ed il nuovo Regolamento per i progetti di ricerca sono stati presentati alla Commissione congiunta Senato-Consiglio e, dopo ampio dibattito, sono stati trasferiti al Senato e al Consiglio di Amministrazione per la deliberazione: il 06/06/2018 il Senato Accademico ed il CdA hanno approvato il nuovo Regolamento.

Nell'ultima parte dell'anno, a partire dal mese di settembre 2018, sono stati definiti i criteri di efficienza ed efficacia sul nuovo iter di processo ed è stato disegnato il profilo professionale dei futuri auditors di processo; sono state, infine, completate le procedure di selezione e assunzione degli auditors che eseguiranno le procedure di controllo e delivery sui progetti di ricerca.

**(OBIETTIVO RAGGIUNTO)**



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

**N. OBIETTIVO: 5**

**LINEA DI INDIRIZZO STRATEGICA: G. Trasparenza e Prevenzione della corruzione**

**OBIETTIVI STRATEGICI DI RIFERIMENTO: G.3**

Semplificazione e informatizzazione dei processi amministrativi e pubblicazione di dati ulteriori rispetto a quelli obbligatori; aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione.

PIANO DELLE AZIONI 2018														
PESO %	DESCRIZIONE AZIONE	AREE COINVOLTE	TEMPISTICA											
			G.	F.	M.	A.	M.	G.	L.	A.	S.	O.	N.	D.
30	1. Implementazione del cruscotto direzionale	AQPSS												
20	2. Aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione	SPCT												
20	3. Analisi e sviluppo di una piattaforma informatica per la pubblicazione assistita ai sensi del D. lgs. 33/2013	SPCT / ASIPA												
30	4. Adozione della piattaforma informatica individuata per la pubblicazione assistita ai sensi del D. lgs. 33/2013 e relativa formazione tecnica del personale coinvolto.	SPCT / ASIPA												

## INDICATORI DI RISULTATO

DESCRIZIONE INDICATORE/I	TARGET	DECLINAZIONE PUNTEGGIO VALUTAZIONE (da zero a quattro)
Indicatore binario (SI/NO)	SI	Punti 0: nessuna attività svolta
		Punti 1: esecuzione della sola azione 1;
		Punti 2: esecuzione della sola azione 2;
		Punti 3: esecuzione delle azioni 1, 2, 3;
		Punti 4: esecuzione delle azioni 1, 2, 3 e 4.

## RISORSE UMANE COINVOLTE

SETTORE	U.O.	PERSONALE COINVOLTO	STIMA % TEMPO IMPIEGATO
Area Sistemi Informativi e Portale di Ateneo		Tartamella	20%
Programmazione, controllo di gestione, valutazione della performance ed elaborazioni statistiche di Ateneo	Elab. Statistiche di Ateneo, Controllo di gestione, Data Warehouse di Ateneo	Lenzo	20%
Prevenzione della corruzione,	Prevenzione della	Terranova C.	20%



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

trasparenza, normativa e regolamenti di Ateneo, privacy	corruzione e Trasparenza		
---	--------------------------	--	--

## RISORSE ECONOMICHE

CONTO DI COSTO	€	NOTE
-	-	-

## DATI INFORMATIVI PER LA DETERMINAZIONE DEL RISULTATO

	Alto	Medio	Basso
Impatto strategico	X		
Complessità		X	
Peso %		20	

## RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA

In riferimento all'implementazione del "Cruscotto direzionale", al fine di incrementare la trasparenza e la prevenzione della corruzione si è proceduto alla semplificazione e all'informatizzazione di alcuni processi amministrativi. In particolare, nel corso del 2018, l'Ateneo, per il tramite del NdV, è stato chiamato a validare i valori e gli indicatori selezionati ai fini del Piano Triennale 2016-2018. Si è resa, quindi, necessaria l'implementazione di un cruscotto ad-hoc per la validazione di tali dati e, in prospettiva, per la definitiva validazione a consuntivo nel 2019. Inoltre, dopo l'implementazione del cruscotto immatricolazioni, è apparso necessario l'ampliamento a tutti gli iscritti al fine di monitorare con continuità l'andamento sia delle immatricolazioni che delle iscrizioni. In tale ottica si è deciso di implementare un cruscotto PRO3 ad-hoc sia per la validazione che per monitorare in real-time gli indicatori e gli iscritti suddivisi per Scuola, CdS e anno di immatricolazione. Il Cruscotto PRO3 (implementato dall'U.O. Datawarehouse di Ateneo, con la consulenza statistica dell'U.O. Supporto tecnico al Nucleo di Valutazione di Ateneo ed al Presidio di Qualità e dell'U.O. Ufficio Statistica) contiene i valori di Numeratore, Denominatore e Indicatore di tutti gli indicatori del Piano triennale negli anni compresi nel triennio oggetto di osservazione (2015-2018 e in alcuni casi anche per più anni) estratti dall'anagrafe nazionale degli studenti universitari ANS (banca dati che alimenta il sito nazionale <http://anagrafe.miur.it/index.php>). Questo assetto consentirà sia un controllo a consuntivo dei dati pubblicati sul sito del ministero, sia un monitoraggio in itinere delle grandezze coinvolte negli indicatori. I dati contenuti nel cruscotto PRO3 sono stati utilizzati dal NdV per la Relazione di validazione degli indicatori PRO3 selezionati dall'Ateneo. Il Cruscotto Iscritti, infine, contiene l'anno accademico di iscrizione e l'anno accademico di immatricolazione dello studente (da cui deriva il numero di anni di iscrizione), oltre alla Scuola e al Corso di Studio di iscrizione: il dato è utilizzato costantemente dagli organi di governo per il monitoraggio delle immatricolazioni e delle iscrizioni.

In riferimento all'aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione, con la determinazione n. 1208 del 22/11/2017, depositata presso la Segreteria del Consiglio il 4 dicembre 2017, l'ANAC ha approvato in via definitiva l'aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2017, contenente una specifica sezione relativa alle Istituzioni universitarie. In tale documento, nella parte di interesse, sono stati individuati specifici ambiti nei quali effettuare e approfondire le attività di analisi/trattamento/ponderazione del rischio corruttivo. Inoltre il MIUR ha adottato, in riferimento al PNA 2017, l'allegato Atto di indirizzo n. 39 del 14 maggio 2018, con l'intento di fornire uno strumento agli Atenei per l'applicazione del Piano, raccomandando l'adozione di misure volte a contrastare fenomeni di corruzione, di cattiva amministrazione e di conflitto di interessi. Al fine procedere alla predetta attività di analisi è stata predisposta una scheda, in formato excel, riepilogativa delle informazioni necessarie per la mappatura dell'attività, del



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

rischio e delle misure volte al contenimento dell'evento rischioso; la scheda è stata somministrata ai responsabili delle strutture interessate; i risultati sono stati raccolti ed organizzati per consentire al RPCT di effettuare la valutazione del rischio. In esito al coordinamento delle attività di adeguamento alle indicazioni dell'Aggiornamento PNA 2017 è stata predisposta la bozza di delibera per l'approvazione dell'aggiornamento del PTPCT. Il PTPCT 2018 -2020, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2018 (punto all'odg n. 3), ha accolto le indicazioni del PNA 2017 e prevede quale misura generale l'adozione di un unico codice etico/di comportamento.

In riferimento **all'analisi e allo sviluppo di una piattaforma informatica per la pubblicazione assistita ai sensi del D. lgs. 33/2013**, sono state analizzate e sperimentate le funzionalità presenti in Titulus per la pubblicazione delle informazioni relative alla trasparenza; è stata fatta un'analisi delle prescrizioni in materia, restringendo il focus ai dati che sono o possono essere ricavati dal sistema documentale Titulus. Sono stati, quindi, ipotizzati ed implementati alcuni set di informazioni per l'ampliamento dei metadati da associare ai documenti protocollati; per coerenza e per uniformità, nella scelta si è fatto riferimento a quanto attualmente pubblicato sul portale di Ateneo in formato tabellare, nella sezione Amministrazione Trasparente, per i provvedimenti delle aree dirigenziali.

Successivamente, per analogia si è estesa l'applicazione alle c.d. determine a contrarre, alle quali è possibile associare gli stessi set di metadati, e che, essendo prodromiche ma slegate dai processi gestiti dalla piattaforma U-Buy, necessitano di una gestione esterna a quest'ultima; sono stati, inoltre, testati con successo i web-services esposti dal sistema, predisponendo l'estrazione di tali dati per la successiva pubblicazione informato tabellare, come da indicazioni legislative.

In riferimento **all'adozione della piattaforma informatica individuata per la pubblicazione assistita ai sensi del D. lgs. 33/2013 e alla relativa formazione tecnica del personale coinvolto**, dopo ulteriori incontri con il Settore Prevenzione della corruzione, è stato sollevato il delicato tema inerente la verifica preliminare delle informazioni da inserire su Titulus e da destinare alla pubblicazione. Di norma, infatti, non vi è corrispondenza tra chi opera il caricamento dei dati su Titulus e i Responsabili per la trasparenza. Si tratta di una questione che pur non incidendo sull'impianto tecnico del sistema, una rilevanza non solo organizzativa ma anche normativa.

Allo stato attuale, dal punto di vista delle funzionalità, il sistema è predisposto e pronto per l'avvio in produzione; dopo una breve e fisiologica fase di test, risolte le criticità sopra riportate, avendo rimandato l'adozione per questioni prudenziali, si potrà autorizzare il Cineca ad attivare le funzioni di automatismo che ne consentiranno il funzionamento non presidiato.

***(OBIETTIVO RAGGIUNTO)***